

IL RETTORE

- Viste le Leggi sull’Istruzione Superiore;
- Visto lo Statuto dell’Università per Stranieri di Siena, emanato con D.R. n. 146 del 15.4.2021 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 117 del 18.5.2021, in vigore dal 17.6.2021;
- Visto il Codice Etico e Codice di Comportamento dell’Università per Stranieri di Siena emanato con D.R. n. 546 del 27.10.2022;
- Vista la Legge n. 9 maggio 1989, n. 168 “Istituzione del Ministero dell’Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica” ed in particolare l’art. 6, in base al quale le Università sono dotate di autonomia regolamentare;
- Vista la Legge 05.02.1992, n. 104 e successive modificazioni “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;
- Visto l’art. 3 – comma 7 – della Legge 15.05.1997 n. 127, così come modificato dall’art. 2 della Legge 16.06.1998 n. 191: “Sono aboliti i titoli preferenziali relativi all’età e restano fermi le altre limitazioni e i requisiti previsti dalle leggi e dai regolamenti per l’ammissione ai concorsi pubblici. Se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età”;
- Visto il D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i.;
- Visto il D.Lgs. n. 196 del 30.06.2003 recante il codice in materia di protezione dei dati personali e s.m.i.;
- Visto il D.Lgs. n. 198 dell’11.04.2006, Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’art. 6 della Legge 28 dicembre 2005, n. 246 e s.m.i.;
- Vista la Legge 30.12.2010 n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”, ed in particolare l’art. 22 “Assegni di ricerca” e s.m.i.;
- Visto il Decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca del 9.3.2011 n. 102 che stabilisce l’importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca;
- Visto il Regolamento (Ue) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27.04.2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Visto il Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca di cui all’art. 22, legge 30 dicembre 2010, n. 240, emanato con D.R. 117.17 del 03.05.2017;
- Vista la Legge del 29 giugno 2022, n. 79, di conversione del D.L. 30 aprile 2022, n. 36, recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)” ed in particolare l’art. 14, comma 6-quaterdecies, che prevede che, per i centottanta giorni successivi alla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto, limitatamente alle risorse già programmate alla predetta data, le università possono indire procedure per il conferimento di assegni di ricerca, ai sensi dell’articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Vista la nota della Ministra dell’Università e della Ricerca, prot. n. 009303 dell’8.07.2022, con la quale si chiariscono le principali novità introdotte con la Legge del 29 giugno 2022, n. 79, tra cui la possibilità per le Università, anche successivamente al termine di centottanta giorni successivi alla data di entrata in vigore della Legge, di prorogare o rinnovare gli assegni di ricerca già in essere che restano regolati dalle disposizioni vigenti al momento della loro attivazione e disciplinate dai regolamenti di ateneo;
- Visto il D.L. n. 198 del 29.12.2022 “Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi” (Decreto Milleproroghe) che, all’art. 6, comma 1, proroga fino al 31 dicembre 2023 la possibilità di indire le procedure per il conferimento di assegni di ricerca, ai sensi dell’articolo

- 22 della Legge n. 240 del 30 dicembre 2010, limitatamente alle risorse già programmate ovvero deliberate dai rispettivi organi di governo entro il predetto termine;
- Vista la proposta di attivazione di un assegno di ricerca pervenuta al Dipartimento di Studi Umanistici da parte della prof.ssa Donatella Troncarelli (nota prot. 12378 del 26.04.2023), sul Progetto di ricerca dal titolo “*Indagine sulla comunicazione specialistica e divulgativa in lingua italiana nell’ambito delle scienze della vita*”;
 - Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento nella seduta del 4.5.2023 con la quale viene nominata una Commissione per valutare le proposte di attivazione di Assegni di Ricerca presentate dai docenti del Dipartimento e di verificare la rispondenza dei Progetti di ricerca ai criteri dettati dal Senato Accademico del 28.6.2016 e ricordati in Consiglio di Dipartimento del 5.4.2023;
 - Visto il verbale del 29.5.2023 della suddetta Commissione;
 - Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici nella seduta dell’8.6.2023 in cui si comunicano gli esiti della valutazione della Commissione e si approva la proposta di avvio delle procedure di valutazione comparative dell’assegno di ricerca di tipo a), ai sensi del “Regolamento per il conferimento degli Assegni di Ricerca di cui all’art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240”, presentato dalla prof.ssa Troncarelli;
 - Vista la nota prot. n. 18307 del 20.6.2023 pervenuta da parte della prof.ssa Donatella Troncarelli a integrazione della proposta sopra indicata in merito ai criteri di valutazione;
 - Vista la delibera del Senato Accademico del 29.6.2023 in merito all’approvazione della procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il conferimento di n. 1 assegno di ricerca di tipo a) ai sensi del “Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca di cui all’art. 22, Legge 30 dicembre 2010, n. 240”, per il Progetto di ricerca dal titolo “*Indagine sulla comunicazione specialistica e divulgativa in lingua italiana nell’ambito delle scienze della vita*”, di cui è Responsabile Scientifica la prof.ssa Donatella Troncarelli (S.S.D. L-FIL-LET/12);
 - Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 29.6.2023 in merito all’approvazione della relativa spesa;
 - Vista la nota della Coordinatrice Amministrativa del Dipartimento di Studi Umanistici del 3.7.2023 con la quale comunica che il CUP della procedura di cui sopra è il seguente: CUP-E63C23000560005;
 - Accertata la disponibilità dei fondi;

DECRETA

Art. 1 - Oggetto del bando

È indetta una procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il conferimento di n. 1 assegno di ricerca di tipo a) ai sensi del “Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca di cui all’art. 22, Legge 30 dicembre 2010, n. 240”, per il Progetto di ricerca dal titolo “*Indagine sulla comunicazione specialistica e divulgativa in lingua italiana nell’ambito delle scienze della vita*”, di cui è Responsabile Scientifica la prof.ssa Donatella Troncarelli (S.S.D. L-FIL-LET/12) – CUP-E63C23000560005.

Descrizione sintetica

Le scienze della vita combinano conoscenze e metodi di ricerca di diversi ambiti di studio (biologia, chimica, biochimica, ingegneria, medicina, informatica ecc.), occupandosi di una vasta gamma di argomenti e integrando in questa prospettiva di indagine interdisciplinare differenti lingue speciali. I risultati delle ricerche condotte in questo settore consentono applicazioni in una pluralità di campi (salute pubblica, agricoltura, protezione dell’ambiente, produzione alimentare, ecc.), coinvolgendo interlocutori diversi quali enti pubblici e di ricerca, settori industriali e imprenditoriali, enti locali, associazioni ecc. L’utilizzazione di modalità di comunicazione chiare ed

efficaci che consentano la condivisione dei dati e degli esiti della ricerca, nonché la loro divulgazione, rappresenta un aspetto cruciale per l'istaurarsi di un dialogo costante e proficuo tra la comunità scientifica, il sistema di servizi, il mondo della produzione e la cittadinanza, contribuendo allo sviluppo socio-economico dei territori, al benessere dei cittadini e al consolidarsi di una cultura scientifica presso persone comuni.

Il presente progetto di ricerca si propone di studiare gli usi scritti propri della comunicazione tra specialisti e della divulgazione di argomenti inerenti alle scienze della vita, al fine di giungere ad una descrizione dei tipi e dei generi di testi impiegati e delle modalità espressive, che a più livelli di analisi, caratterizzano il dialogo tra specialisti, operatori del settore, portatori di interesse e cittadini, fornendo dati utili per migliorare la condivisione, la diffusione e la traducibilità da una lingua ad un'altra degli esiti della ricerca condotta in questo ambito interdisciplinare di studi.

Finalità specifiche

In particolare il progetto intende:

- indagare sulle forme di testo utilizzate per la divulgazione della ricerca nell'ambito delle scienze della vita;
- selezionare pubblicazioni scientifiche open access rappresentative della comunicazione specialistica del settore di studi;
- creare un corpus di testi suddiviso in due sottosezioni (pubblicazioni scientifiche e pubblicazioni divulgative);
- analizzare a livello lessicale, sintattico e testuale i testi del corpus, sia in prospettiva quantitativa che qualitativa;
- individuare le forme linguistiche che rendono opaca e complessa l'esposizione riducendone la comprensibilità e l'efficacia;
- definire modalità espressive alternative per rendere i testi più comprensibili e traducibili in altre lingue.

Settori scientifico-disciplinari interessati: L-FIL-LET/12.

Altri docenti che partecipano all'attività di ricerca: prof.ssa Giada Mattarucco.

Requisiti richiesti all'assegnista

- Laurea magistrale nelle classi di laurea LM-39, LM-14 o Laurea quadriennale in Lettere;
- Dottorato di ricerca in Linguistica/Linguistica italiana.

Costituiscono Titoli preferenziali:

- Competenza nella realizzazione di banche dati;
- Gestione di software per corpus manager e text analysis;
- Conoscenza della lingua inglese livello B2.

Attività da affidargli

- selezione di testi divulgativi che hanno per oggetto risultati della ricerca nell'ambito delle scienze della vita;
- selezione di pubblicazioni scientifiche open access rappresentative della comunicazione specialistica nell'ambito delle scienze della vita;
- adattamento di testi per il trattamento automatico;
- creazione di un data base;
- analisi quantitativa dei dati raccolti con l'ausilio di software per analisi linguistica;
- analisi qualitativa di testi.

Obiettivi da raggiungere

- creazione di un corpus di testi espositivi specialistici e divulgativi;
- individuazione delle forme linguistiche che caratterizzano la comunicazione specialistica nell'ambito delle scienze della vita;

- individuazione delle forme linguistiche che rendono opaca e complessa l'esposizione riducendone la comprensibilità e l'efficacia;
- studio di modalità espressive alternative per rendere i testi specialistici più comprensibili e traducibili in altre lingue.

Follow-up

- presentazione dei risultati dell'indagine a convegni e seminari a livello accademico;
- presentazione dei risultati dell'indagine in corsi di formazione centrati sul potenziamento del dialogo tra comunità scientifica, *stakeholders* (imprenditori, industriali, dirigenti e operatori di servizi, ecc.) e cittadini per la diffusione dei risultati della ricerca nel campo delle scienze della vita.

L'assegno avrà una durata di 12 mesi (eventualmente rinnovabile).

L'importo previsto per l'assegno è di € **24.000,00** lordo comprensivo degli oneri a carico del beneficiario e dell'Amministrazione.

Art. 2 – Requisiti per l'ammissione

Possono essere destinatari degli assegni studiosi/e in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca.

I candidati/Le candidate devono possedere i seguenti requisiti:

- Laurea magistrale nelle classi di laurea LM-39, LM-14 o Laurea quadriennale in Lettere;
- Dottorato di ricerca in Linguistica/Linguistica italiana.

La mancanza del possesso dei requisiti di ammissione implica automaticamente l'esclusione dalla selezione.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione.

Art. 3 – Domande di ammissione

La domanda di ammissione alla procedura di valutazione comparativa deve essere indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università per Stranieri di Siena, piazza Carlo Rosselli 27/28, 53100 Siena – e deve essere inviata per posta elettronica certificata al seguente indirizzo: unistrasi@pec.it. Ciascun/a candidato/a potrà inviare solo la propria domanda di ammissione alla selezione dal proprio indirizzo PEC e non verranno considerate valide le domande trasmesse da indirizzi di posta elettronica ordinaria (non certificata).

La domanda con i relativi allegati dovrà pervenire entro **venti giorni decorrenti dalla data di pubblicazione all'Albo del presente provvedimento**.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11.02.2005 n. 68.

L'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare, per ogni comunicazione, la posta elettronica certificata (PEC) con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del/la candidato/a.

La domanda e tutti gli allegati, comprese le pubblicazioni, unitamente alla copia del documento di identità e codice fiscale, devono essere inviati in un'unica cartella compressa (.zip o .rar).

Si precisa che la posta elettronica certificata consente la trasmissione di allegati che abbiano una dimensione massima di 4MB per ciascun documento e di 40 MB complessivi per ciascuna e-mail.

Il candidato/La candidata che debba trasmettere allegati che superino tali limiti, dovrà trasmettere con una prima e-mail la domanda precisando che gli allegati o parte di essi saranno trasmessi con successive e-mail da inviare entro il termine per la presentazione delle domande e sempre tramite PEC.

La domanda, gli allegati, compresi quelli per i quali sia prevista la sottoscrizione, e la copia di un documento valido di identità, dovranno essere inviati in formato PDF.

L'Amministrazione universitaria non si assume alcuna responsabilità nel caso in cui i file trasmessi tramite PEC non siano leggibili. L'Amministrazione declina ogni responsabilità per la mancata ricezione di domande, titoli e pubblicazioni, derivante da responsabilità di terzi o da cause tecniche che rendessero impossibile la trasmissione. Al fine di accertarsi dell'effettiva ricezione, gli/le interessati/e possono rivolgersi direttamente alla Segreteria Generale (tel. 0577/240173 – 240218).

La domanda può inoltre essere presentata mediante spedizione postale tramite raccomandata con avviso di ricevimento oppure consegnata direttamente presso l'Università per Stranieri di Siena, Piazza G. Amendola n. 29 (Siena) - Segreteria Generale (stanza n. 112) - nei seguenti giorni e orari: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00; il martedì e giovedì pomeriggio dalle 14.30 alle 15.30.

La data di acquisizione delle domande è stabilita e comprovata dalla data di invio della mail nel caso di invio tramite PEC.

Le domande di ammissione alla selezione si considerano prodotte in tempo utile nel caso di presentazione diretta, dalla data e dal numero di acquisizione al protocollo; se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, farà fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante.

Per altre eventuali informazioni sul bando di selezione, gli/le interessati/e potranno rivolgersi all'Area Programmazione, Reclutamento e Formazione (tel. 0577/240153/243).

I cittadini/Le cittadine portatori/trici di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992 numero 104, dovranno fare esplicita richiesta in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per poter sostenere le prove di esame della presente selezione.

Alla domanda deve essere allegato quanto segue:

- documento di identità e codice fiscale;
- certificato di laurea o dichiarazione ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 445/00, con l'indicazione delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto e nell'esame di laurea;
- certificato, o dichiarazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/00, comprovante l'acquisizione del titolo di dottore di ricerca;
- documenti e titoli che si ritengono utili ai fini del concorso;
- *curriculum vitae et studiorum* attestante la propria attività scientifica e professionale;
- eventuali pubblicazioni e ogni altro titolo che ad avviso del/la candidato/a possa servire a comprovare la sua qualificazione e la sua produzione scientifica nonché la sua attitudine alla ricerca.

La valutazione dei titoli sarà effettuata esclusivamente sulla base di quanto indicato nei modelli allegati al presente bando e compilati secondo le indicazioni fornite; non saranno valutati i titoli non riportati in tali moduli.

I titoli e le pubblicazioni trasmessi oltre il termine previsto per la presentazione della domanda non saranno presi in considerazione.

Le pubblicazioni devono essere presentate nella lingua di origine e, se diversa da quelle di seguito indicate, tradotta in una delle seguenti lingue: italiana, inglese, francese, tedesca, spagnola. Ai testi tradotti deve essere allegata una dichiarazione di conformità all'originale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità del/la candidato/a o di dispersione delle comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del/la candidato/a, compresa la mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo

indicato nella domanda, oppure dipendenti da disguidi comunque imputabili al fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

Articolo 4 - Esclusione dalla procedura di selezione

I candidati/Le candidate sono ammessi con riserva alla procedura; l'Amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato del Rettore, l'esclusione per difetto dei requisiti prescritti.

Articolo 5 - Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice, nominata dal Rettore su proposta del Dipartimento di Studi Umanistici, è costituita da tre professori/esse o ricercatori/trici appartenenti al settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/12 o, in mancanza, a settori affini per area e/o interessi scientifici legati all'oggetto dell'assegno di ricerca. Della Commissione può far parte anche un/a componente esterno/a all'Ateneo, di provata qualificazione scientifica a livello internazionale.

Articolo 6 - Criteri di valutazione

La selezione è per titoli e colloquio.

La Commissione dispone di un punteggio complessivo pari a **90 punti** così ripartito:

- punti **40** per titoli e pubblicazioni
- punti **50** per colloquio.

Il punteggio per i titoli e le pubblicazioni viene così ripartito:

Titoli e pubblicazioni	Max 40 punti
Pertinenza della tesi di dottorato rispetto alle finalità specifiche della ricerca e all'analisi linguistica dell'italiano contemporaneo	Max 15 punti
Pubblicazioni	Max 15 punti
Titoli ed esperienze scientifiche e di ricerca	Max 5 punti
Altro: certificazioni di competenza linguistica in lingue straniere e attestazioni di conoscenza di applicativi per l'analisi dei testi	Max 5 punti

Successivamente alla valutazione dei titoli si svolgerà in seduta pubblica il colloquio che verterà sugli argomenti del progetto di ricerca.

Valutazione del colloquio: **Max 50 punti**, ripartiti secondo i seguenti criteri:

Ampiezza di conoscenza della materia	Max 10 punti
Capacità di impostare un progetto di ricerca linguistica	Max 10 punti
Conoscenza di applicativi per l'analisi linguistica dei testi	Max 10 punti
Competenza nella gestione di banche dati e corpora linguistici	Max 10 punti
Conoscenza della lingua inglese	Max 10 punti

Il colloquio verterà sulla conoscenza delle caratteristiche linguistiche della comunicazione specialistica in lingua italiana, sui criteri di selezione di testi per l'analisi linguistica e la creazione di corpora e sulla conoscenza della lingua inglese.

Il colloquio con i/le candidati/e si svolgerà in modalità telematica, nella seguente data:

– **30.8.2023 con inizio alle ore 11.00.**

La pubblicazione del calendario di esame contenuta nel presente bando ha valore di notifica ai sensi di legge per la convocazione alla prova.

Ai fini dello svolgimento del colloquio, i/le candidati/e dovranno esibire il documento identificativo già inviato in allegato alla domanda

L'assenza del/della candidato/a sarà considerata come definitiva manifestazione della sua volontà di rinunciare alla selezione quale ne sia la causa.

Il colloquio si svolgerà esclusivamente mediante l'uso di strumenti telematici, idonei a consentire la comunicazione audio/video in tempo reale a due vie e, quindi, il collegamento simultaneo fra i/le candidati/e e la Commissione (preferibilmente Google Hangout Meet, o altre modalità affini di eguale diffusione, praticità e affidabilità).

I/Le candidati/e dovranno essere forniti di attrezzature tecniche audio video adeguate e l'accertamento dell'identità sarà verificabile con l'esibizione, contestuale allo svolgimento del colloquio, dell'originale del documento di identità in corso di validità, già inviato in allegato alla domanda di partecipazione.

Alla data e nell'ora prevista per il colloquio, il presidente provvederà ad attivare la connessione tramite l'indirizzo elettronico fornito, dando avvio al colloquio medesimo.

La mancata/errata comunicazione dell'account personale, il mancato collegamento alla riunione e/o l'irreperibilità dei candidati nel giorno o nell'orario stabilito, o la mancata esibizione del documento identificativo già inviato in allegato alla domanda saranno considerati rinuncia alla partecipazione al colloquio, e dunque alla selezione, qualunque sia la causa.

L'Ateneo declina qualsiasi responsabilità per l'eventualità che ragioni di carattere tecnico imputabili ai candidati impediscano il regolare svolgimento del colloquio.

I/Le candidati/e ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dalla selezione sono tenuti a collegarsi nel giorno e nell'ora sopraindicati, senza necessità di alcuna ulteriore comunicazione.

Sarà cura dei/delle candidati/e tenersi informati/e consultando il sito del concorso per reperire le informazioni necessarie sulla selezione.

Articolo 7 - Graduatoria

Al termine della valutazione la Commissione, con propria deliberazione assunta con la maggioranza dei componenti, indica il/la vincitore/trice, formulando una graduatoria dei/delle candidati/e con il relativo punteggio finale.

Se due o più candidati/e ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli, pari punteggio, è preferito il/la candidato/a più giovane di età.

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Rettore che accerta la regolarità degli atti e dichiara il/la vincitore/trice. I candidati/Le candidate risultati/e vincitori/trici della procedura di valutazione comparativa riceveranno comunicazione diretta da parte dell'Università.

Articolo 8 - Natura e stipula del contratto

Il contratto che si instaura con l'assegnista sarà sottoscritto dal Rettore dell'Università per Stranieri di Siena, e conterrà le seguenti indicazioni:

- data di inizio e termine del rapporto di lavoro;
- prestazioni richieste nell'ambito del progetto di ricerca;
- trattamento economico complessivo e modalità di erogazione;
- struttura di afferenza;

- nominativo della Responsabile della Ricerca;
- settore concorsuale / scientifico disciplinare di pertinenza del programma di ricerca.

L'assegno non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università.

La durata complessiva dell'assegno, compreso gli eventuali rinnovi, non può essere superiore a sei anni salvo diverse disposizioni di legge, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso. Nel calcolo del limite massimo non devono essere ricompresi gli anni da assegnista svolti ai sensi dell'art. 51, c. 6 della legge 449/1997.

La durata complessiva dei rapporti instaurati con il medesimo soggetto in qualità di titolare degli assegni e dei contratti di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, intercorsi anche con atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della predetta legge, con il medesimo soggetto non può in ogni caso superare i dodici anni, anche non continuativi.

Non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

L'assegnista di ricerca dovrà presentare alla Responsabile Scientifica del progetto una dettagliata relazione mensile sulle attività svolte.

Articolo 9 – Divieto di cumulo, incompatibilità

Non possono partecipare ai bandi per il conferimento degli assegni di ricerca coloro che abbiano un grado di parentela o affinità fino al quarto grado compreso con un/a professore/ssa appartenente al Dipartimento di Studi Umanistici o alla Struttura dell'Università che richiede l'attivazione dell'assegno ovvero con il Rettore, la Direttrice Generale o un componente del Senato Accademico o del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, e comunque coloro che ricadono entro i casi previsti dal Codice Etico e Codice di Comportamento dell'Ateneo.

Gli assegni per attività di ricerca non possono essere conferiti al personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e di enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'ENEA, dell'ASI, delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, quarto comma, del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con l'iscrizione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, master universitari, dottorato di ricerca con borsa, scuola di specializzazione in Italia o all'estero, nonché con l'iscrizione ad altra attività formativa che, prevedendo la frequenza obbligatoria, impedisca lo svolgimento delle attività previste dal contratto.

L'assegno, individuale e indivisibile, non è cumulabile – a pena di decadenza – con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da altre istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, soprattutto con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni. L'assegno non è altresì cumulabile con il lavoro dipendente, con altri contratti di collaborazione o con proventi derivanti da attività libero-professionali svolte in modo continuativo, tranne quelli previsti dall'art. 11 del “Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240” di questo Ateneo e purché l'attività lavorativa non interferisca con l'attività primaria di ricerca.

Articolo 10 – Decadenza, risoluzione, recesso

Decadono dal diritto al conferimento dell'assegno coloro che, entro il termine fissato, non provvedono alla sottoscrizione del contratto o che non assumono servizio nel termine stabilito.

Il contratto è risolto, su proposta motivata della Responsabile Scientifica, approvata dall'organo collegiale di direzione della Struttura di riferimento della ricerca, nei confronti del/la titolare di assegno che, dopo aver iniziato l'attività di ricerca, non la prosegue, senza giustificato motivo,

regolarmente ed ininterrottamente o che si renda responsabile di gravi e ripetute inadempienze o di violazioni del Codice Etico e Codice di Comportamento dell'Ateneo.

L'Amministrazione procederà all'eventuale risoluzione del contratto ai sensi degli artt. 1453 e seguenti del Codice Civile, dopo che la Responsabile Scientifica abbia provveduto con un richiamo scritto e abbia dato un congruo termine (almeno 15 giorni) per adempiere, e il/la titolare di assegno di ricerca non abbia ripreso regolarmente l'attività

Il contratto è risolto, altresì, per violazione del regime delle incompatibilità stabilita dall'art. 9 del presente bando, oltre che in caso di giudizio negativo espresso sull'attività di ricerca, ai sensi dell'art. 12, c. 4 e dell'art. 15, c. 1., del "Regolamento per il conferimento degli Assegni di Ricerca di cui all'art. 22 della Legge 30.12.2014" di questo Ateneo.

Il/La titolare dell'assegno di ricerca ha facoltà di chiedere la risoluzione del contratto formalizzando un preavviso scritto di almeno 30 giorni.

Articolo 11 - Trattamento di dati personali

Ai sensi della normativa vigente, i dati personali forniti dai/dalle candidati/e saranno raccolti presso l'Università per Stranieri di Siena per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati anche successivamente alla eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione pena l'esclusione dalla procedura di valutazione.

L'interessato/a gode dei diritti previsti dalla normativa vigente. I dati acquisiti potranno essere consultati, modificati, integrati o cancellati dai diretti interessati.

Articolo 12 - Norme finali

Per quanto non previsto dal presente bando vale la normativa vigente in materia di concorsi per quanto compatibile ed il "Regolamento per il conferimento degli Assegni di Ricerca di cui all'art. 22 della Legge 30.12.2014", di questa Università pubblicato sul sito internet dell'Ateneo all'indirizzo <http://www.unistrasi.it>, sotto la voce "Ateneo" - "Statuto, leggi, regolamenti, norme", che il candidato dichiara, con la presentazione della domanda di cui al bando in questione, di aver visionato e di ben conoscere.

Siena, 20.7.2023

IL RETTORE
(prof. Tomaso Montanari) *

Responsabile del procedimento: dott.ssa Silvia Tonveronachi *

Compilatrice: Anastasiya Tsuryk

* Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse.

Il presente documento è conforme al documento originale ed è prodotto per la pubblicazione sul portale istituzionale nella modalità necessaria affinché risulti fruibile dai software di ausilio, in analogia a quanto previsto dalle norme sull'accessibilità. Il documento originale con firme autografe è a disposizione presso gli uffici della struttura competente.